

TESTIMONIANZA DI PASTORINO SETTIMINO, NATO A CAMPOLIGURE L'8.1.1922 E RESI-
DENTE IN VICO DELL'ARCHIVOLTO 6/8 - CAMPOLIGURE - TEL. 920129 -
NOME DI BATTAGLIA "MARTEDI'" -

QUANDO ANDAI IN MONTAGNA, CON ALTRI 5, A FINE GENNAIO-PRIMI FEBBRAIO, FU PER NOI UNA DURA ESPERIENZA: NON AVEVAMO LE IDEE MOLTO CHIARE, MA CE LE SCHIARIMMO SUBITO PERCHÈ APPENA APERTA LA PORTA DELLA STALLA O BAITA IN CUI DOVEVAMO SISTEMARCI, CI TROVAMMO IL NUDO PAVIMENTO DAVANTI SENZA UN GIACIGLIO DOVE POTER DORMIRE. LA BAITA ERA TRA IL MONTE PRACABAN E PRATO LUPO, PROPRIO DIETRO IL 5° DISTACCAMENTO VERSO ROSSIGLIONE. LA PRIMA NOTTE LA PASSAMMO SEDUTI, APPOGGIATI L'UNO SOPRA L'ALTRO E L'INDOMANI MATTINA PROVVEDEMMO A RACCOGLIERE DELLE FOGLIE SECCHIE E A FARCI UN GIACIGLIO. IL COMPITO NOSTRO ERA IL COLLEGAMENTO FRA LA BENEDICTA E IL FONDOVALLE: TRE DI NOI andavano a FONDOVALLE E AL LORO ROTORNO GLI ALTRI TRE PARTIVANO PER LA BENEDICTA. PORTAVAMO MATERIALI, VETTOVAGLIAMENTO, POSTA, E FACEVAMO ANCHE DA guide. UN GIORNO ARRIVAI AL 5° DISTACCAMENTO E "CINI" MI DISSE CHE NON SAPEVA CHE COSA DARE DA MANGIARE AI SUOI UOMINI. AVEVA SOLO DEL RISO E RICORDO CHE ANDAI IN CERCA DI LATTE E CASTAGNE PER LE CASCINE E UN PADRE DI FAMIGLIA, CHE AVEVA BAMBINI PICCOLI, MI DIEDE 18 Kg. DI CASTAGNE E NON VOLLE ESSERE PAGATO: ERA LA CASINA DI "BARACCA ALTA", IL PADRE DI QUELLO CHE MORÌ E CHE ERA CHIAMATO "L'UOMO DELLA DRUGA" DELLE "SORIE SUPERIORI". TROVAI ANCHE DEL LATTE E QUANDO RITORNAI AL DISTACCAMENTO DOVETTI INSEGNARE A "SECONDO" COME SI CUCINAVA IL RISO CON LE CASTAGNE. IL MATTINO DEL RASTRELLAMENTO MI TROVAI CON UN MIO COMPAGNO, RIZZO RENATO, DI CUI NON RICORDO IL NOME DI BATTAGLIA, ALLA BENEDICTA; ERANO CON NOI ALTRI 8 UOMINI CHE IVI AVEVAMO ACCOMPAGNATO E CHE TRASPORTAVANO VIVERI DAL FONDOVALLE. INCONTRAI "DINO" DI OVADA, CIÒÈ Odone Dino, QUELLO DEL BUE ROSSO, CHE ERA DELLA MIA CLASSE, E SUO FRATELLO: ERANO LE 6,45 CIRCA E MI RIFERÌ CHE ERAVAMO CIRCONDATI. RIMASI LÌ CIRCA MEZZ'ORA E PARLAI ANCHE CON "FEBO". POI MI ALLONTANIA E ARRIVAI ALLE CAPANNE DI MARCAROLO: SUONAVANO LE CAMPANE E LA GENTE STAVA ANDANDO A MESSA MENTRE DALLA ZONA DELLA GRILLA E DA PRATO RONDANINO SI SENTIVA SPARARE. IO E RIZZO RENATO, ATTRAVERSO LA VALLE ANGASSINA, DOVE L'INDOMANI CI FU UNA GRANDE SPARATORIA, ARRIVAMMO ALLA BAITA E DI LÌ NELLA NOTTE A CASA. IL POSTO DELLA BAITA FUNZIONAVA ANCHE DA COLLEGAMENTO FRA IL FONDOVALLE E DUE DEI DISTACCAMENTI: IL 1° E IL 5°.- QUANDO CI PORTAVAMO DI NOTTE A FONDOVALLE, NOI DELLA BAITA, E PASSAVAMO VICINO ALLE CASCINE, LE DONNE CI SENTIVANO E L'INDOMANI ANDANDO IN PAESE RIFERIVANO ALLE ALTRE DONNE: "HAI SENTITO? STANOTTE? ERANO 30" E PRIMA DI SERA ERVAMO ARRIVATI GIÀ A 300.-